

Cancro della vescica, il sintomo che molte donne sottovalutano

Autore: Redazione

Data: 04 Maggio 2026



Il **cancro della vescica** è una patologia più diffusa di quanto si pensi e, nonostante questo, continua a essere poco conosciuta soprattutto nei suoi segnali iniziali. Il rischio maggiore non è solo la malattia in sé, ma il ritardo nella diagnosi.

Tra i sintomi più importanti ce n'è uno che viene spesso sottovalutato o interpretato in modo errato: **la presenza di sangue nelle urine.**

Il primo segnale da riconoscere subito

Il campanello d'allarme principale è l'[ematuria](#), cioè la comparsa di sangue nelle urine.

Questo sintomo è presente nell'80-90% dei casi e rappresenta il primo segnale di possibile problema alla vescica.

Un punto fondamentale da ricordare è questo: il sangue nelle urine non è mai normale.

Anche se può comparire in modo sporadico o senza dolore, non deve mai essere ignorato.

Perché le donne rischiano di sottovalutarlo

Nelle donne, questo segnale può essere facilmente confuso con altre condizioni più comuni, come infezioni urinarie.

Questo porta spesso a un ritardo nella diagnosi, perché si tende a minimizzare o a trattare il sintomo senza approfondire le cause reali.

È proprio questa sottovalutazione che può fare la differenza tra una diagnosi precoce e una scoperta tardiva.

Diagnosi precoce: perché è fondamentale

Intervenire tempestivamente cambia radicalmente le prospettive.

Se il tumore viene individuato nelle fasi iniziali, le probabilità di sopravvivenza a cinque anni arrivano fino all'80%.

Al contrario, quando la diagnosi avviene in fase avanzata, le possibilità scendono fino al 50%.

Questo significa che riconoscere il sintomo e agire rapidamente può avere un impatto concreto sulla vita.

Una patologia più diffusa di quanto si pensi

Non si tratta di una malattia rara. Il problema principale è che se ne parla poco.

Questa scarsa consapevolezza contribuisce a ritardi nella diagnosi e a una minore attenzione ai segnali del corpo.

I fattori di rischio da conoscere

Tra i principali fattori di rischio emerge il [fumo di sigaretta](#).

Le sostanze tossiche contenute nel fumo vengono filtrate dai reni e passano attraverso la vescica, dove possono danneggiare le cellule nel tempo.

Tuttavia, è importante sottolineare che una parte significativa dei casi riguarda anche persone che non hanno mai fumato.

Questo dimostra che non esiste un unico fattore scatenante e che la prevenzione deve essere più ampia.

Prevenzione: cosa puoi fare ogni giorno

Ci sono alcune azioni semplici ma fondamentali:

- evitare il fumo
- limitare l'esposizione a sostanze tossiche

- osservare eventuali cambiamenti nelle urine
- mantenere una corretta idratazione

Bere tra 1,5 e 2 litri di acqua al giorno aiuta a mantenere la vescica in salute.

Le nuove prospettive nella cura

Negli ultimi anni si stanno sviluppando nuove terapie e modalità di trattamento che stanno cambiando l'approccio alla malattia.

Questi progressi rendono ancora più importante la diagnosi precoce, perché permettono di intervenire con maggiore efficacia.

Il sangue nelle urine è sempre grave?

Non sempre indica un tumore, ma non è mai normale e va controllato.

Può essere solo un'infezione?

Sì, ma è fondamentale escludere altre cause più serie.

Le donne sono a rischio?

Sì, anche se spesso il sintomo viene sottovalutato.

Bere acqua aiuta davvero?

Sì, contribuisce al benessere della vescica.

Riferimento articolo: <https://www.donnaclick.it/salute-donna/sangue-urine-sintomo-cancro-vescica-donne/>

Generato il 15/05/2026